

In Consiglio regionale la mozione bipartisan che ha come primo firmatario Romani (Fdi) Intitolare l'ospedale a Pio XI: si decide

DESIO (czi) Intitolare l'ospedale a Papa Pio XI. La richiesta, già più volte messa sul tavolo in tempi più o meno recenti, verrà formalizzata oggi, martedì 8, in Consiglio regionale attraverso una mozione che è stata inserita all'ordine del giorno dei lavori dell'Aula. Primo firmatario del documento è **Federico Romani** di Fratelli d'Italia, ma la mozione è stata sottoscritta da tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza eletti in Brianza. Lo stesso Romani aveva tenuto d'attualità la questione e nell'incontro con il Comitato ovest Brianza di settimana scorsa aveva annunciato che la proposta sarebbe stata portata all'attenzione del Consiglio regionale, nella prima seduta utile in cui si sarebbero discusse le mozioni.

E sull'intitolazione dell'ospedale al Papa di Desio è intervenuto a rivendicare le istanze del territorio

anche il vicecapogruppo della Lega, **Andrea Monti**.

«Così connotato, il nostro ospedale, che è uno dei pochi che non ha ancora un nome, potrà avere l'importanza che merita per l'intero territorio, non restando più relegato al ruolo di semplice struttura sanitaria di una città - ha commentato - Questo, nel contempo, sarà un modo per riscoprire e rivalutare l'importanza di un Pontefice troppo spesso dimenticato, al quale la stessa città di Desio non ha mai tributato l'importanza che merita, forse perché vissuto in un periodo controverso della nostra storia recente. Un Papa che ha in realtà lasciato un segno profondo nella nostra cultura e nella nostra identità grazie alla firma dei Patti Lateranensi, che portarono al riconoscimento del cattolicesimo quale religione di Stato in Italia».

Il rappresentante del Carroccio non ha mancato di

ringraziare il Comitato ovest Brianza, che sta lavorando rispetto all'iniziativa, lanciando una stoccata all'Amministrazione comunale desiana: «Dal Cob è nata questa iniziativa che noi come Lega in Regione Lombardia sosteniamo e che speriamo sostenga anche il sindaco di Desio, che sull'ospedale troppo spesso è rimasto in silenzio».

